

uno stadio, una curva, uno sbirro



SECONDO

TEMPO

105 MIN

un film di Fabio Bastianello

musiche di Davide de Marinis
(con la partecipazione di José Orlando Luciano)

fotografia Luca Coassin (a.i.c.)

prodotto da Thisa srl

"NON È IL SOLITO
FILM ITALIANO"



● Per la prima volta 105 minuti in presa diretta senza mai staccare la camera

DAL 23 APRILE NEI MIGLIORI CINEMA D'ITALIA - WWW.SECONDOTEMPO.COM

SECONDO TEMPO

Presentazione film “ Secondo Tempo “ prodotto da Thisa s.r.l.

Durata: 105 min.

Genere: Drammatico

Regia: Fabio Bastianello

Scritto da: Fabio Bastianello, Daniela Calcagnini, Alessia Crespi, Davide de Marinis,
Giuseppe della Misericordia.

Direttore della fotografia: Luca Coassin

Musiche di

Davide De Marinis - Josè Orlando Luciano

Cast	nel ruolo di
.....
Beppe Convertini.....	Paul
Bruce Ketta.....	Simone
Renzo Sinacori.....	Attila
Yan Agosto.....	Nick
Davide Colavini.....	Fulvio detto il Lupo
Daniele Giulietti.....	Filippo
Riccardo Bocor.....	Griso
Gianluca Beretta.....	Mimmo
Alexandro Sentinelli.....	Mauro
Carlotta Comello.....	Lorena
Claudio Margiotta.....	Liceale
Domenico Vangone.....	Beppe
Elena Doronina.....	Chantal
Emanuel Bellassai.....	Alan
Fernanda Carucci.....	Nonna
Ivan Menga.....	Sandrino
Jean Paul Dal Monte.....	Edoardo
Lisa Dalla Via.....	Vale
Mattia Sorgon.....	Liceale
Marcello Santiago.....	Giangi
Marco Benedetti.....	Liceale
Melania Dalla Costa.....	Patty
Roberto De Marchi.....	Franchino
Samuel Brocherio.....	Salvatore
Silvia Vernò.....	Federica
Thomas Incontri.....	Guido
Vladimir Barbera.....	Liceale
Messina Davide.....	Luca
Occhi Giacomo.....	Luchino
Alessandro Castellucci.....	Ultras avversario
Francesco Frigione.....	Ultras avversario
Ramiro Besa.....	Ultras avversario
Andrea Appi.....	Ultras avversario

SECONDO TEMPO

Il soggetto descrive il secondo tempo di una partita di calcio vissuta all'interno di una curva in trasferta.

Tra gli ultras si nasconde un poliziotto infiltrato (Nick) il quale sta seguendo, da circa due anni, un trafficante di armi, detto il Griso, elemento di spicco della tifoseria.

Nick indossa occhiali con telecamera nascosta e lo spettatore spierà e vivrà le dinamiche e le violenze all'interno della curva.

Sul finale, sarà scoperto, gli sarà tolta la telecamera che però continuerà a filmare, così anche il pubblico, oltre alla voce, scoprirà il viso di Nick.

In Italia ci sono duecentotrentamila ultras, milioni di tifosi e nell'ambiente il film secondo tempo è già molto atteso. Molto discusso tra loro, da alcuni non riconosciuto, perchè non vorrebbero riconoscersi così, ma i racconti, le situazioni, le dinamiche sono state eseguite grazie alle consulenze di veri Ultras. La tecnica utilizzata è unica e perciò di grande interesse cinefilo. Le televisioni nazionali sono molto interessate a trattare l'argomento della violenza negli stadi.

-Il docu-film è interamente recitato da 40 attori professionisti, e 300 comparse, inoltre ci sono molti ultras di varie tifoserie.

- L'opera cinematografica è stata girata all'interno dello stadio comunale di Torino il 6 luglio 2009.

- Per 40 giorni, precedenti al girato, gli attori si sono preparati in teatro per 8 ore al giorno.

- Il film è girato in piano sequenza, cioè 105 minuti di camera in presa diretta (la camera non stacca mai) è il primo film al mondo ad aver adottato questa tecnica per così tanto tempo.

Il Film è un investimento di sicuro successo, sono estremamente convinto e soddisfatto di questa mia opera cinematografica che ho messo tutto me stesso, le mie energie e le mie finanze per presentare al pubblico un'opera diversa e unica nel suo genere.

Le società di calcio e le tifoserie sono inventate in modo che questo non crei nessun disagio o altro, ma tutta la sceneggiatura nasce da storie reali, testimonianze interviste rilasciate da numerosi ultras.

Breve curriculum Fabio Bastianello:

Formazione scolastica: istituto statale d'arte di Cordenons (Pn)

Formazione cinematografica: Ipotesi cinema di Ermanno Olmi a Bassano del Grappa

Formazione comunicazione e marketing: grafica pubblicitaria e fotografia più un master di Art direction presso il Pordenone

Stage presso l'agenzia pubblicitaria GGK (Londra)

Art direction freelance presso Leo Burnett, Publicis (Campagne significative... Coca Cola, Cariplo, Francorosso, Malboro, Renault Scenic)

- Esperienza pluriennale nel campo della produzione, postproduzione ed effettiistica.

- Spot tv: Tesori d'oriente, Vidal, Barbie, Megaboy, Kidland, Giotto, Mtv, Missoni, Tigullio, Pagani Zonda spa, Kraft, etc
- Videoclip di diversi artisti
- Ricostruzioni varie a computer di filmati
- Parte creativa di una televisione con Roberto Ferrari di radio deejay
- Regista di alcune trasmissioni televisive su sky
- Ideatore, produttore e regista del primo reality in vetrina "vita in anteprima" ripreso da canale 5, rai, diretta internet e sky.

-
Attualmente la Thisa oltre al campo cinematografico svolge attività di comunicazione, marketing, eventi, produzione video per diversi clienti diretti o da agenzie di comunicazione: Kraft, Mixer eventi, Mixer Video, Publitalia, Agire, Aviva, Toys Toys, etc...

RECENSIONI, ARTICOLI, INTERVISTE

Il regista milanese Fabio Bastianello è alle prese con il suo primo film, "Secondo Tempo", dove attraverso un lungo piano sequenza racconta il fenomeno della violenza negli stadi, mostrando la realtà discussa e variegata degli Ultras. Ecco come ce lo racconta...

"Secondo tempo" è un film girato in piano sequenza. Mi saprebbe spiegare il perchè di questa scelta?

Fin da quando avevo quindici/sedici anni avrei voluto fare un film in piano sequenza. Ero rismasto colpito dal videogioco 'World Trade Center' in 3D e mi attirava l'idea di far vivere lo spettatore nel film e introdurlo nella realtà.

Il concetto di credibilità in un film è molto importante.

Per esempio, per rendere "Secondo tempo" il più credibile possibile sono state riprodotte sei sceneggiature in 105 minuti. Gli attori hanno recitato per 105 minuti senza interruzione per dare più credibilità alla scena. Nel film ci sono dei momenti in cui le storie si incrociano e danno origine a delle dinamiche che conducono al caos, una tecnica che in Italia non è molto usata, ma è una scelta fatta appositamente per ricreare la realtà nel suo caos e giocarci dentro.

Come ha scelto gli interpreti? E quanto tempo ci è voluto per prepararli?

La maggiorparte degli attori che ho scelto sono comici. I comici hanno una maggiore predisposizione all'improvvisazione. In 105 minuti consecutivi di registrazione dovevano essere pronti ad improvvisare. La gestione dei comici è difficile perchè sono abituati a lavorare da soli, mentre la preparazione per questo film è diversa perchè si tratta di un film corale, che punta allo 'sporco', diversamente dagli attori teatrali che tendono ad enfatizzare i loro personaggi. Ci è voluto un mese e mezzo di preparazione.

Da dove nasce il progetto di "Secondo tempo"?

Cercavo un soggetto per fare questo film in piano sequenza, siccome degli Ultras se ne parla poco e male ho voluto raccontare il perchè della violenza negli stadi. Ho fatto una fotografia di questo mondo e l'ho voluto raccontare attraverso le interviste agli Ultras.

Secondo lei il tema della violenza negli stadi sta diventando un problema sociale?

Parliamo sempre di violenza fisica, ma ci sono altri tipi di violenza peggiori, ad esempio la violenza psicologica è più forte. Fa più effetto uno schiaffo di

un licenziamento ingiustificato. La violenza di cui parlano gli Ultras è la loro. Si confrontano tra loro e la polizia che interviene. Gli Ultras sono dei border-line. Vivono qualsiasi cosa all'estremo. Ci mettono il cuore, hanno passione. Chi ama tanto odia anche tanto. E' una bilancia. Tra loro ci sono anche precise regole di rispetto e valori come l'amicizia incondizionata, cose che nella civiltà sono andate perse a vantaggio dell'individualismo ed è per questo che loro sono forti e continuano ad avere il consenso dei giovani che invece di andare in strada si dividono tra l'oratorio, gli scout e gli Ultras. Possono essere discutibili i loro metodi ma non i loro valori. La violenza è però al di là di ogni forma di aggressione. Appartiene alle persone, ad ognuno di noi e non ce l'hanno solo loro. Gli Ultras credono in quel che fanno, hanno una forte credenza nella squadra. I giocatori cambiano, i presidenti cambiano, ma i colori della squadra rimangono quelli, ed è questa la differenza principale tra Ultras e tifosi. Cioè che agli Ultras non interessa il risultato mentre ai tifosi interessa principalmente questo e sono disposti a picchiarsi per questo.

Che posizione prende in merito alle morti di Filippo Raciti e Gabriele Sandri?

Non prendo posizioni. Chi ha sbagliato è giusto che paghi.

Pensa che provvedimenti amministrativi come il DASPO siano davvero in grado di contrastare il fenomeno della violenza negli stadi?

Credo che si stia esagerando. Tutti i provvedimenti sono giusti se fatti con intelligenza ed applicati da persone intelligenti. Quando se ne abusa diventano un'esagerazione.

Mariangela Di Serio



- EVENTI SPECIALI
- PROSSIMAMENTE
- NEWSLETTER
- FESTE PER BAMBINI
- PER LE AZIENDE



uno stadio, una curva, uno sbirro

CAMBIA UCI CINEMAS! Scegli un altro cinema!

VUOI PRENOTARE O ACQUISTARE IL TUO BIGLIETTO COMODAMENTE DA CASA? PRENOTA ON LINE ACQUISTA ON LINE CHAMA IL NUMERO 892.968

E TU, DI CHE PELLE SEI? skin uci card

NEWSLETTER

nome e cognome:

EMAIL:

UCI CINEMAS FREQUENTATO*:
Scegli il cinema!

CELLULARE:

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali. **INVIAR**

[Leggi l'Informativa](#). *Campi obbligatori.

I nostri OCCHIALI 3D sono MONOUSO

Perché ogni nostro spettatore è UNICO.

VOTA IL FILM

VOTA IL FILM CHE VORRESTI VEDERE A UCI CINEMAS:

Vota il film:

VOTA

[VISUALIZZA I RISULTATI](#)

UCI Cinemas Bicocca

PROGRAMMAZIONE INFO CINEMA PREZZI & CARO DOVE SIAMO



FILM DAL 23.04.2010 AL 29.04.2010

Clicca per visualizzare la scheda film, per acquistare online con carta di credito o cinocard, per prenotare.

VEN SAB DOM LUN MAR MER GIO PROSSIMA SETTIMANA

GIOVEDÌ 29 APRILE 2010

	AGORA	14:00 17:00 19:45 22:30		
	ALICE IN WONDERLAND 3D	22:35		
	BASILICATA COAST TO COAST	14:50 17:35 20:10 22:45		
	CELLA 211	14:50 17:20 20:15 22:40		
	COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA	15:00 17:25 20:00 22:25		
	DRAGON TRAINER 3D	14:35 17:10 20:05		
	FROM PARIS WITH LOVE	14:50 17:40 20:15 22:40		
	GREEN ZONE	14:35 17:10 20:00 22:45		
	HAPPY FAMILY	14:00 20:30		
	IL CACCIATORE DI EX	14:15 17:00 19:40 22:15		
	LA CITTA' VERRA' DISTRUTTA ALL'ALBA	14:45 17:15 20:10 22:40		
	LA VITA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA	14:00		
	L'UOMO NELL'OMBRA	14:00 16:50 19:40 22:45		
	MATRIMONI E ALTRI DISASTRI	14:30 17:35 20:05 22:30		
	MINE VAGANTI	14:20 17:00 20:00 22:45		
	MISURE STRAORDINARIE	15:00 17:40 22:45		
	SCONTRO TRA TITANI	15:00 17:35 20:05 22:35		
	SCONTRO TRA TITANI 3D	14:45 17:15 19:45 22:15		
	SECONDO TEMPO	15:00 17:35 20:10 22:35		
	SHUTTER ISLAND	16:30 19:30 22:30		
	SIMON BOCCANEGRA	20:00		

Il film inizia 20 minuti circa dopo l'orario di inizio proiezione comunicato. I biglietti sono acquistabili

Il 28 aprile siete invitati al matrimonio dell'anno...

MATRIMONI e altri DISASTRI



COUNTDOWN
PRINCE OF PERSIA
Mancano 15 giorni, 12 ore, 22 minuti e 53 secondi

«HO GIRATO UN FILM IN CURVA, RISPETTANO FRATELLANZA E SACRIFICIO»

di Enrico Mannucci

Centocinquante minuti di tatuaggi, muscoli in vista, esibizioni di aggressività. E poi, via via, cinghie in mano, bastoni, facce costipate e urla isteriche. Fino alle botte, al pestaggio, al sangue: cinque contro uno nei cessi di uno stadio. È *Secondo tempo*, film anomalo - «Brutto» secondo il regista medesimo, Fabio Bastianello (35 anni), allievo di Ermanno Olmi - girato in un'unica sequenza allo Stadio Olimpico di Torino con la partecipazione "straordinaria" di un centinaio di veri "ultrà" nella parte di protagonisti e anche di istruttori - per un'altra quarantina di attori "veri" - dal punto di vista di insulti, ghigni, manifestazioni di furia e di minaccia. Alla prima - il 21 aprile, a Uci-Cinemas della Bicocca a Milano - alcuni di questi "istruttori" hanno partecipato con attento interesse. Erano contenti, alla fine: «È molto vero». Semmai, hanno avuto da ridire su alcuni colpi nelle scene di violenza: palesemente finti, nella realtà è tutto molto più violento. Il regista ha incassato ma ha avuto buon gioco a replicare: «Ci mancava incattivire ancora di più la pellicola! Già così è stato vietato fino a diciotto anni perché è troppo crudo e realistico». Bastianello, comunque, non ha voluto fare un film denuncia: «Nel senso che tutti conoscono l'aspetto negativo del tifo estremo. È facile e banale. Quel che non si conosce è l'amore, il sacrificio e il rispetto delle regole, "certe" regole, in questo mondo: un'aggregazione forte, segnata da una fratellanza estrema, con le collette per chi è in difficoltà, il lavoro condiviso nelle situazioni più scomode...». «Brutto», lo definisce



l'autore "perché non rispetta le regole della cinematografia". È metà cinema, metà documentario: «Avevo sempre sognato di fare un film in soggettiva e con un unico piano sequenza: per farlo dovevo avere un argomento contrastato di cui l'opinione pubblica parla in modo errato». E degli ultrà Bastianello parla certo in modo originale: «Sono credenti, fedeli alle mogli, determinati e leali; potrei dire persone perbene... Sicuramente al di fuori da certi contesti. La violenza è dentro a tutti, ma loro non hanno mediazioni. È l'essere ultrà, estremo. Odiano tantissimo ma amano altrettanto. C'è un bilanciamento emotivo. E per loro non si tratta di un gioco, c'è un vessillo da proteggere: i giocatori cambiano, i presidenti cambiano, ma i colori della squadra rimangono quelli». Così il regista non si presta a fornire ricette o rimedi: «Ecco perché è difficile "sconfiggerli". È una cosa radicata dentro di loro, non "la vedi", puoi solo provarla assieme a loro. I capi delle tifoserie, dopo essersi picchiati allo stadio, vanno a bere la birra assieme: è il rispetto per il nemico». È stato difficile anche dirigerli sul set (organizzato allo Stadio Olimpico di Torino; a destra un'immagine del film)? «Olmi mi ha insegnato a costruire il mondo in cui filmare la mia storia. Loro sono questo mondo. Un mondo a parte, tutti dicono e non dicono, entrarci è difficile. Il primo che ho contattato è stato Davidone, che ha una pizzeria davanti al vecchio Filadelfia. Si è messo in pensione come ultrà, ma mi ha raccontato moltissimo».



il calcio si ferma. È la seconda volta dal 1995 che una morte verificatasi per il pallone blocca le partite. Evidentemente non è servito a niente. Allora fu per l'omicidio di Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano accoltellato dal milanista Simone Barbaglia poco prima di Genoa-Milan del 29 gennaio 1995. Non è servito a niente fermare tutto la domenica successiva.

LA (SEMPLICE) RICETTA INGLESE

Ci sono fatti che quasi ci dimentichiamo, morti che quasi non contiamo perché si sono verificati lontano dagli stadi. Però sempre morti di calcio. Vincenzo Lioi, Si-

squadra precipitare in serie B il 24 maggio 1999. Il treno della violenza attraverso l'Italia tra stazioni devastate, wc divelti e gettati dai finestrini, principi di incendio, e sarà proprio il fuoco, ormai sulla porta di casa, nella galleria Santa Lucia tra Nocera Inferiore e Salerno a troncane la vita dei quattro ragazzi.

E potremmo continuare, in questo viaggio a ritroso della rimozione, tra tragedie sfiorate, atti di teppismo, violenze. Il mondo ultrà non è semplice e semplicistico sarebbe ridurlo solo alla violenza. Bisogna studiarlo, capirlo. Maurizio Marinelli, responsabile del Centro Studi della Polizia l'ha

con steward. Demandare il problema degli ultrà all'ordine pubblico è semplicistico. Comunque le leggi ci sono e basta applicarle. Ma è sbagliato pensare che sia solo un problema di repressione. Tutto nasce da una mentalità, da una cultura da ricostruire, attraverso la famiglia e la scuola. Gli inglesi si sono fermati e hanno studiato il problema attraverso il Centro Studi di Leicester».

Già, gli stadi inglesi. Secondo la controinformazione ultrà quella del calcio inglese senza macchia è una grande mistificazione e le diverse fazioni si scontrano come prima. Sarà vero, ma nel 2005, quando il Li-

LE PAROLE DEGLI

- **Acab**
All cops are bastards (Tutti gli sbirri sono bastardi)
Testimonianza dell'avversità alle forze dell'ordine diffusasi negli ultimi an
- **Lama**
È il termine con cui tutti gli ultrà chiamano ogni di arma da taglio

"Sport Movies & TV", Finale Mondiale delle 14 fasi del Circuito Internazionale "World FICTS Challenge" che si svolgono nei 5 Continenti, è organizzato dalla FICTS (a cui sono affiliate 103 Nazioni), riconosciuta dal Comitato Internazionale Olimpico.



cerca...

Select Italian - Italy

"SECONDO TEMPO": DOPO "SPORT MOVIES & TV" PREMIERE AL CINEMA

Uscirà venerdì 23 aprile nelle sale cinematografiche italiane (Prima assoluta al multisala Uci Cinemas Bicocca di Milano il 21 aprile), il film "Secondo tempo", diretto da Fabio Bastianello (allievo di Ermanno Olmi) presentato, in anteprima assoluta, a Sport Movies & Tv 2009 alla presenza dei media e dei rappresentanti del Ministero dell'Interno.



Calcio, la "psicologia del tifo organizzato" e i tanti volti della violenza negli stadi: sono queste le tematiche di base del film che sarà presentato, tra gli altri, a Matrix, al Tg5, a Domenica 5 e a Studioaperto. L'idea del film, girato in un unico piano sequenza allo "Stadio Olimpico" di Torino, nasce con la precisa volontà di affrontare la tematica della violenza nel mondo della curva attraverso il racconto diretto dei protagonisti: gli ultras e le forze dell'ordine. La pellicola ha un duplice obiettivo: dare una visione reale d'insieme della vita "da curva" raccontando ciò che accade nel momento in cui esplose la violenza e rappresentare la trasformazione della tifoseria da folkloristico spazio di divertimento a campo di guerriglia sanguinaria.

Latest News



Si è concluso al "Trung Vuong" di Da Nang (Vietnam), con una grande Altri...



La FICTS, nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione a "Sport Altri..."



Il Presidente della FICTS Prof. Franco Ascani sarà presente a Da Nang per Altri...



Il Comitato Esecutivo della FICTS, riunitosi a Da Nang (Vietnam), in seguito Altri...

Scheda Critica Pubblico Forum Cast News Trailer Poster Frasi Chat

Home » Film » 2010 » Secondo tempo



3,00/5
MYMETRO®
Indice di gradimento medio del film tra pubblico, critica e dizionari e rapporto inossessuale (Italia)
dizionario critica pubblica

Recensione » Critica » Locandina »
Chiudi Cast Scrivi Trailer

Un microcosmo da esplorare: il mondo degli ultras

Giancarlo Zappoli ★★★★★



Il personaggio principale, Nick, è un poliziotto infiltrato dotato di telecamera nascosta. Sta svolgendo un'indagine a carico di un gruppo di tifosi, accompagnando lo spettatore in viaggio attraverso le dinamiche che animano la curva e le scintille che scatenano la violenza durante una partita di calcio, in questo caso un errore arbitrale allo scadere del secondo tempo (da cui il titolo del film). In campo si fronteggiano due squadre fittizie (composte da giocatori professionisti) volutamente prive di nome e riferimenti a squadre realmente militanti nei campionati italiani: i blu, che giocano in casa, e i granata, nella cui tifoseria si muovono i personaggi principali.

Bastianello gira allo stadio Olimpico di Torino utilizzando un centinaio di veri ultras nonché una trentina di attori abituati all'improvvisazione. Che poi improvvisazione essenzialmente non è perché per girare 105 minuti di piano sequenza è indispensabile un'organizzazione ferrea che ha richiesto un mese di prove. Chi teme di trovarsi dinanzi a un film troppo "pesante" si rassicuri: il piano sequenza c'è ma la tecnica dello split screen (moltiplicazione delle immagini sullo schermo) dinamizza l'effetto complessivo. Semmai si può dire che la regia non lascia mai un attimo di tregua allo spettatore immergendolo in questa sorta di gironone in cui ci si dannava per una partita a cui, di fatto, quasi non si assiste.

Perché quello che accade sul campo da gioco (che sembra infinitamente lontano e 'altro') non è che un corollario alle dinamiche del gruppo al cui interno si ritrova un microcosmo che porta allo stadio aspettative e frustrazioni del mondo 'di fuori' convertendole in una rabbia che sembra non avere limiti. La camera di Bastianello riesce a offrirci uno sguardo inusuale. Nel passato solo *Ultras* di Ricky Tognazzi aveva tentato un'impresa simile con altrettanta forza. Qui però si compie un passo ulteriore. Si libera innanzitutto il campo dalla romanità fotografando il fenomeno come presente a tutte le latitudini poi si cerca, magari con qualche forzatura ma comunque con efficacia, di allargare il discorso alla violenza che si esercita non solo negli stadi ma che, in maniera talvolta eclatante e talaltra subdola, ma nella società nel suo complesso.

È bello trovare un regista che alla sua opera prima non si rifugi in temi scontati ma affronti con coraggio e rigore stilistico un tema complesso come questo.



Boris Sollazzo

Tifo violento, curve politicizzate, domeniche da guerriglia urbana, derby bagnati dal sangue. Da almeno un paio di decenni lo stadio ha bollettini di guerra settimanali, a causa di una complessa galassia di gruppi di ultras (o ultras dice wikipedia, ma chi va allo stadio sa quale abissale differenza nasconde quella "s": impossibile semplificarla, si tratta di una filosofia di tifo, di vita, di struttura e pensiero collettivo) che combatte una battaglia

Secondo tempo

La malattia del tifo censurata ai minori

infinita contro rivali e forze dell'ordine. Nessuna accondiscendenza, ma troppo spesso se ne parla con arroganza e superficialità. *Secondo tempo* di Filippo Bastianello è lontano da quel capolavoro doc girato nel cuore del tifo napoletano che è stato *Gli estranei* di Vincenzo Marra, così come da un altro "classico" del genere, *Il potere dev'essere bianconero* di Daniele Segre. Lo è per struttura, spirito, sguardo. Qui siamo in un film di finzione, girato allo stadio Olimpico di Torino, in un pianosequenza

lungo 105 minuti. I tifosi non sono identificati, ci sono attori (si riconoscono Beppe Convertini e Davide De Marinis, che firma la colonna sonora) e veri ultras nel cast (un centinaio di tifosi granata), e split screen che simulano, una telecamera dello stadio a tenere le fila delle varie storie da stadio. Al cui centro c'è Nick, il nostro occhio su quel gruppo, solidale e fanatico, violento e coeso. Un coacervo di passioni e contraddizioni, individuabile nella scena finale di Lupo, il capo.

Finzione girata come se fosse vera, lontana quindi dall'*Ultras* di Ricky Tognazzi (bel film con Claudio Amendola e Ricky Memphis, anche se molti tifosi gliel'hanno giurata per il finale) o dal trashissimo *L'ultimo ultras* di Calvagna. Il film ha le sue debolezze: la rappresentazione della violenza collettiva è efficace (il linciaggio dell'"infame", per esempio, soprattutto morale), ma non quella individuale, soprattutto nel finale. Il peso dell'unico ciak si fa sentire in alcuni momenti faticosi, lo script arranca in inevitabili improvvisazioni. Ma ha il coraggio di guardare dentro un fenomeno che ignoriamo con il filtro dei nostri pregiudizi. Opera acerba ma comunque potente, Bastianello ha talento e cuore. Naturalmente la censura ha dato il divieto ai minori di 18 anni. Continuiamo a escludere. Sempre e comunque.

NEWS: SCHEDE: Il padre dei miei figli

HOME **FILM** HOMEVIDEO TV CELEBRITA' NEWS CRITICA POSTER PHOTO VIDEO GIOCHI COME

SCHEDE FILM CERCA CINEMA PROSSIMAMENTE ANTEPRIME PRIME VISIONI RECENSIONI BOX

Scarica Film

ANNUNCI GOOGLE

Scarica film, legale al 100% Accesso da 0.99 € al mese!
www.ScaricareFilm.net

Leonardo > FilmUP.com

Secondo tempo

Titolo originale: Secondo tempo
Nazione: Italia
Anno: 2010
Genere: Docu-fiction
Durata: 105'
Regia: Fabio Bastianello
Sito ufficiale: www.secondotempo.com

Cast: Yan Augusto, Bruce Ketta, Beppe Convertini, Lisa Mastroianni, Elena Doronina, Davide Colavini, Riccardo Bocor, Massimo Pieriboni, Natale Ciravolo, Roberto De Marchi, Gianluca Beretta, Thomas Incontri, Samuel Brocherio, Davide Messina, Giacomo Occhi, Jean Paul Dal Monte, Carlotta Comello

Produzione: Thisa s.r.l.
Distribuzione: UCI Cinemas
Data di uscita: 23 Aprile 2010 (cinema)

Trama:

La storia principale si sviluppa nel tempo reale di 105 minuti attorno alla figura di un poliziotto infiltrato da un anno e mezzo in una curva per un'indagine a carico di un tifoso. Egli si troverà ad essere dapprima complice (in qualità di infiltrato) e poi vittima (una volta scoperta la sua identità) della violenza scatenata da un errore arbitrale sul finire di una partita in trasferta. La vicenda è raccontata secondo una prospettiva "dal vivo", in soggettiva: da un lato, attraverso l'occhio del protagonista che vive l'intreccio narrativo legato al suo ruolo e nel contempo è testimone delle altre vicende che si svolgono senza soluzione di continuità intorno a lui; dall'altro attraverso le telecamere dello stadio che di volta in volta trasmettono le immagini di quello che accade all'interno.



[Trailer](#), [Scheda](#), [Recensione](#), Opinioni, Soundtrack, Speciale.



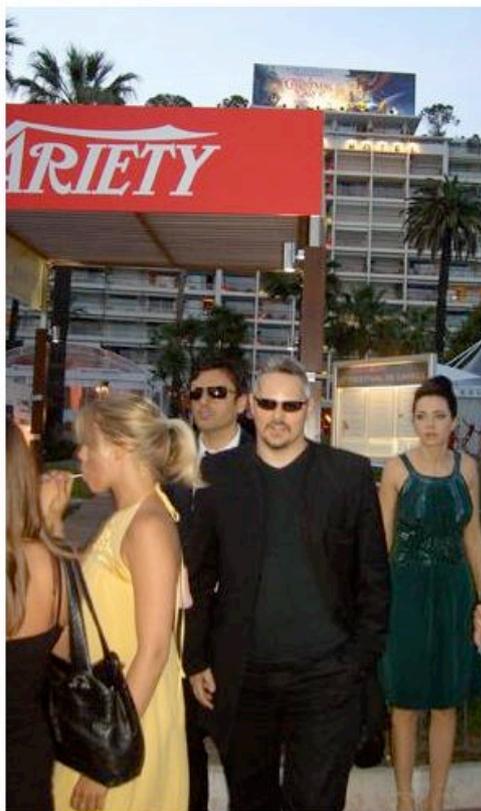
Bastianello ripercorre le orme di De Sica

Martedì 06.04.2010 08:56

A metà aprile esce il suo primo film. E già si parla di Fabio Bastianello come regista emergente. E come esponente di punta del nuovo neorealismo italiano. Se lo aspettava? "Sì e no - sorride Bastianello, accarezzandosi la barba. - Sapevo che Secondo tempo, il mio film sulla violenza negli stadi, avrebbe fatto scalpore: già lo sta facendo, prima ancora di venire proiettato nei cinema. Venire indicato come portabandiera del neo-neorealismo mi fa piacere: mi rifaccio idealmente a quell'epoca, a De Sica e Rossellini, con le tecnologie di oggi. Ma loro sono dei giganti, io ho ancora molta strada da fare".

Bastianello apparirebbe più giovane dei suoi 38 anni, se non fosse per i capelli già brizzolati. Mentre l'entusiasmo con cui parla dei suoi progetti, la passione che mette in ogni parola, lo fanno sembrare un ragazzo che non sta più nella pelle dalla voglia di fare. Secondo tempo è stato girato lo scorso luglio, nello stadio Comunale di Torino, all'insegna del verismo più assoluto. Con centinaia di ultrà veri del Toro a recitare il loro ruolo; e con immagini di scontri riprese con grande realismo. E' la storia di un poliziotto che si infiltra tra gli ultras per arrestare uno spacciatore e trafficante di armi. Ma viene scoperto. E la partita si trasforma in battaglia tra tifosi e polizia. Nessun attore professionista, a parte Beppe Convertini nella parte dell'ultrà. E' il primo film girato tutto in soggettiva e in piano sequenza. In cui, cioè, si vede la realtà con gli occhi del protagonista, l'agente infiltrato. L'effetto è chocante: sembra di trovarsi sugli spalti, nel cuore degli scontri. L'idea di fare un film soggettiva gli è venuta dai videogiochi: "Sono un appassionato, quando da ragazzo ho visto un gioco chiamato Wolfenstein sulle imprese di un soldato americano che vuole far cadere il regime nazista mi sono detto: voglio fare un film così. Un po' pulp? Beh, Pulp fiction è un grande film. E Tarantino il mio regista preferito, tra i viventi". Nato a Pordenone, Bastianello frequenta l'Istituto d'Arte a Bassano del Grappa. Scopre la sua passione per il cinema, si iscrive alla scuola di cinema nella stessa città.

"Così mi sono messo a frequentare due scuole contemporaneamente - ricorda. - Non mi è mai piaciuto lasciare le cose a metà: è stata una faticaccia, ma la serietà me lo imponeva. E poi entrambe le scuole le ho fatte con passione". Passione: una parola che ripete spesso. Partito da zero, è riuscito a dare vita, a Milano, alla sua società cinematografica, la Clicstudios. Ha realizzato Secondo tempo con la miseria di 100mila euro. Ora si sta preparando al lancio in grande stile nei cinema, seguito dalla vendita del dvd attraverso il circuito Blockbuster e alla proiezione del film su un canale Rai. E già pensa al suo secondo film, che verrà girato in estate. Anche questo a sfondo sociale: la storia di una giovane promessa del mezzofondo che finisce in carrozzina. Pensa al suicidio, viene salvato dall'amore di una disabile e dalla motivazione che gli infonde uno psicologo. E vince le Paraolimpiadi. La disabile è una vera disabile, lo psicologo pure. Si vedrà la prima scena di sesso vero tra disabili, annuncia Bastianello. Voyeurismo? "No, serve a far riflettere su un problema per tanti di loro, impossibilitati ad avere una vita sessuale normale. Il tema è ancora tabù, voglio contribuire a farlo cadere".



Già fatto



SECONDO TEMPO

- :: HOME
- :: CineNews
- :: Prossimamente
- :: Spec.le Capolavori
- :: CineForum
- :: Il Trovacinema
- :: Ieri Oggi e Domani
- :: CineBlog
- :: Newsletter
- :: Oggi in TV
- :: Classifiche
- :: La Pagella

- :: Ora al Cinema
- :: Prossimamente
- :: Capolavori
- :: Cult Movies

VAI

Vota i 3 migliori film di sempre!!

VOTA

- :: Collabora con noi
- :: CineQuiz
- :: CineLink
- :: Siti Amici



- :: E-mail
- :: Tg Cinema
- :: Segnala un sito



recensione secondo tempo

Le rare persone che, in questo Paese, non sono afflitte da febbre calcistica, guardano con stupita curiosità quel fenomeno che ne è la più estrema incarnazione: la tifoseria della curva, quella violenta e viscerale degli Ultras. Fabio Bastianello, alla sua prima regia, sceglie di farci vivere una full immersion in questa realtà attraverso gli occhi vigili di un poliziotto infiltrato. Girata completamente in digitale senza abbandonare mai il punto di vista del giovane poliziotto, la docu-fiction trasporta lo spettatore in un ambiente selvaggio e sanguigno, ma anche molto umano. I protagonisti della curva trasferiscono tutti i propri valori e le proprie relazioni affettive dentro il microcosmo dello stadio. La tifoseria è la loro famiglia: esige fedeltà e in cambio restituisce comprensione. Secondo tempo delinea molto bene le dinamiche

in-group/out-group che si formano dentro lo stadio: gli ultras di una squadra sono una cosa sola contro il resto del mondo. Il linguaggio del film è esplicito, aggressivo, urlato, ma non appare mai eccessivo: tutto è semplicemente verosimile. Tifosi avversari malmenati per uno striscione (o per il fischio di un arbitro, in fondo poco importa il pretesto scatenante), insulti e parolacce a profusione, teste calde pronte ad

esplodere. Questa descrizione inedita e inquietante dell'aria che si respira in curva ha procurato al film il divieto per i minori di diciotto anni; "Se vietano il mio film" reagisce con una provocazione Bastianello, "dovrebbero vietare anche la curva ai minori di diciotto: perché questo rappresenta esattamente ciò che quell'ambiente è". La violenza negli stadi, il tema principe di questo film, è stata testimoniata e raccontata dai mezzi di informazione innumerevoli volte; vista così, però, fa tutto un altro effetto. L'approccio documentaristico e immersivo funziona bene, perché sentiamo la tensione montare e ne avvertiamo le conseguenze più estreme. Resta una sola domanda nella mente dello spettatore: ma questa partita i tifosi hanno fatto in tempo a vederla? L'impressione è che fossero talmente affaccendati in altre faccende da aver bisogno di comprare la Gazzetta per sapere i risultati della partita.

(di Maria Silvia Sanna)

- Scrivi la tua opinione sul film "secondo tempo"!

- Scrivi la tua recensione del film "secondo tempo"!

Scheda Recensione Locandina

- :: The Final Destinat..
- :: Adam
- :: Manolete
- :: Robin Hood
- :: Dear John
- :: Puzze alla riscos..
- :: tutte le recensioni


 Sito Web

CERCA

powered by FreeFind

- :: Manolete
- :: Robin Hood
- :: Notte folle a Man..
- :: Cosa voglio di più
- :: Iron Man 2
- :: Vendicami
- :: Gli amori folli
- :: Le ultime 56 ore



- Iron Man 2
1.625.001 (settimana.)
- Oceani 3D
642.711 (settimana.)
- Notte folle a Man..
589.754 (settimana.)

Enciclopedia del Cinema

Abbonamento

- [Ac/dc](#)
- [Adriana Lima](#)
- [Alejandro Gonzales](#)
- [Inarritu](#)
- [Alessandro Roja](#)
- [Alessandro Roja](#)
- [Angela Lindvall](#)
- [Angelina Jolie](#)
- [Angus Young](#)
- [Asda](#)
- [Attori](#)
- [Attrici](#)
- [Audizioni](#)
- [Avatar](#)
- [Bad Romance](#)
- [Barley Arts](#)
- [Ben Kingsley](#)
- [Beyonce](#)
- [Bianca Balti](#)
- [Bill Kaulitz](#)
- [Calendari](#)
- [Carla Bruni](#)
- [Cindy Crawford](#)
- [Cine Forum](#)
- [Cinema](#)
- [Clienti](#)
- [Concerti](#)
- [Daniela Virgilio](#)
- [Eva Riccobono](#)
- [Fai Da Te](#)
- [Forum Musica](#)
- [Fotogallery](#)
- [Gossip](#)
- [Guida Tv](#)
- [Il Dandi](#)
- [Intm](#)
- [Karen Elson](#)
- [Kate Moss](#)
- [Laetitia Casta](#)
- [Life Style](#)
- [Lifestyle](#)
- [Lily Cole](#)
- [Mag](#)
- [Modelle](#)
- [Mtv Hits](#)
- [Musica](#)
- [Naomi Campbell](#)
- [Patrizia](#)
- [Pianeta](#)
- [Intelligente](#)
- [Ragazzi](#)
- [Rock](#)
- [Romanzo](#)
- [Criminale](#)
- [Romanzo Criminale 2](#)
- [Sei Piu' Bravo...](#)
- [Serie Tv](#)
- [Set](#)
- [Sky Cine News](#)

SECONDO TEMPO

Uscita: 2010
 Nazionalità: Italia
 Genere: Docu-fiction
 Regia:

Cast:



Il vostro voto

Trama

Il personaggio principale, Nick, è un poliziotto infiltrato dotato di telecamera nascosta. Sta svolgendo un'indagine a carico di un gruppo di tifosi, accompagnando lo spettatore in viaggio attraverso le dinamiche che animano la curva e le scintille che scatenano la violenza durante una partita di calcio, in questo caso un errore arbitrale allo scadere del secondo tempo (da cui il titolo del film). In campo si fronteggiano due squadre fittizie (composte da giocatori professionisti) volutamente prive di nome e riferimenti a squadre realmente militanti nei campionati italiani: i blu, che giocano in casa, e i granata, nella cui tifoseria si muovono i personaggi principali. Bastianello gira allo stadio Olimpico di Torino utilizzando un centinaio di veri ultras nonché una trentina di attori abituati all'improvvisazione. Che poi improvvisazione essenzialmente non è perché per girare 105 minuti di piano sequenza è indispensabile un'organizzazione ferrea che ha richiesto un mese di prove. Chi teme di trovarsi dinanzi a un film troppo 'pesante' si rassicuri: il piano sequenza c'è ma la tecnica dello split screen (moltiplicazione delle immagini sullo schermo) dinamizza l'effetto complessivo. Semmai si può dire che la regia non lascia mai un attimo di tregua allo spettatore immettendolo in questa sorta di girone in cui ci si dannava per una partita a cui, di fatto, quasi non si assiste. Perché quello che accade sul campo da gioco (che sembra infinitamente lontano e 'altro') non è che un corollario alle dinamiche del gruppo al cui interno si ritrova un microcosmo che porta allo stadio aspettative e frustrazioni del mondo 'di fuori' convertendole in una rabbia che sembra non avere limiti. La camera di Bastianello riesce a offrirci uno sguardo inusuale. Nel passato solo Ultras di Ricky Tognazzi aveva tentato un'impresa simile con altrettanta forza. Qui però si compie un passo ulteriore. Si libera innanzitutto il campo dalla romanità fotografando il fenomeno come presente a tutte le latitudini poi si cerca, magari con qualche forzatura ma comunque con efficacia, di allargare il discorso alla violenza che si esercita non solo negli stadi ma che, in maniera talvolta eclatante e talaltra subdola, ma nella società nel suo complesso. E bello trovare un regista che alla sua opera prima non si rifugi in temi scontati ma affronti con coraggio e rigore stilistico un tema complesso come questo.

Live IULM. Conversazione con Filippo Timi, 25 maggio, ore 14,30

NUOVA RICERCA

Trova la scheda del tuo film preferito, **informati** sull'attore dei tuoi sogni o **cerca** il regista che hai sempre ammirato.

Cerca film oppure **Cerca attore/regista** **OK**

[→ Ricerca avanzata](#)

23 aprile 2010
di Boris Sollazzo

Stampa l'articolo | Chiudi



Secondo tempo

Se avete visto il derby romano, le foto di chi è stato accoltellato e poi le sue dichiarazioni, vi potete fare un'idea di cosa sia la mentalità di una minoranza compatta e coesa che risponde al nome di ultras. Coperti del loro orgoglio e degli altrui pregiudizi, terrorizzano gli stadi cercando nei loro fratelli-rivali delle altre squadre sparring partner per picchiarsi. Ma anche un gruppo in cui riconoscersi, a cui dedicarsi anima e corpo, costruendosi valori propri di onore e lealtà, autoescludendosi dalla società che comunque non li vuole e li ignora dall'alto, anzi dal basso del suo snobismo benpensante. Migliaia di ragazzi esclusi, un fenomeno politico e civile incredibilmente pericoloso a cui si risponde solo con la repressione. Fabio Bastianello lo sa, ma accetta comunque la sfida di raccontare tutto questo. Ambienta il suo film sugli spalti dello Stadio Olimpico di Torino, nel cast mette comici, attori e veri ultras (del Torino) e prende due scelte quasi suicide: gira in soggettiva (i nostri occhi sono quelli di Nick, il centro della storia) e con un unico pianosequenza di 105 minuti. Due tempi più uno supplementare di una partita di calcio. E così, tra i difetti che pure ci sono, inevitabili vista la scelta etica ed estetica dell'unico ciak- e non a caso Bastianello avverte che il film è "brutto" perché non conforme all'immaginario comune, e lo fa nel cartello iniziale- il film arriva. Diverso da quelli che l'hanno preceduto, dal documentario bellissimo Estranei alla massa di Vincenzo Marra o da quello, importante, di Daniele Segre Il potere dev'essere bianconero. Lontano da Ultra di Ricky Tognazzi e dal supertrash di Calvagna L'ultimo ultras. Un documento importante Secondo tempo, un tentativo coraggioso, pieno di talento e cuore. Un film "sporco", con molti momenti interessanti e potenti. Tanto da subire dalla commissione censura il divieto ai minorenni. Perché questa società continua, ostinata, a non voler vedere.

Secondo tempo

Regia: Filippo Bastianello; Sceneggiatura: Fabio Bastianello, Daniela Calcagnini, Alessia Crespi, Davide De Marinis, Giuseppe Della Misericordia; Fotografia: Luca Coassin; Scenografia: Giulio Maseri; Musica: Davide De Marinis; Produzione: Thisa, Clic Communication, Sdt Music; Distribuzione: Uci Cinemas; Interpreti: Yan Augusto, Bruce Ketta, Beppe Convertini, Lisa Mastroianni, Elena Doronina, Davide Colavini, Natale Ciravolo (voice over), Davide De Marinis; Origine: Italia; Anno: 2010; Durata: 105'.

[Il sito](#)

23 aprile 2010

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

> Fai di questa pagina la tua homepage

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista** Blogosfere

la Repubblica.it

la Repubblica.it

Cerca:

 Archivio
 :)
 Cerca
 Cerca:

 Cerca

- Oggi in sala | **Prossimamente** | Homevideo | Multimedia | Notizie | Classifiche | Festival e premi | Sondaggi | [Scrivici](#) | [TrovaCinema Club](#) | [Mobile](#) | [Special](#)
- Trame | **Pagina** | Critica | [Recensioni pubblico](#) | [Le uscite](#) | [Locandine](#) | [Fotogallerie](#) | [Trailer](#)

Scegli la città oppure la provincia | Scegli se cercare per film o per cinema

DOVE VUOI ANDARE AL CINEMA? la città la provincia

tutti i film oppure trova-un-film



Secondo tempo - VM18

Regia: [Fabio Bastianello](#) **Con:** [Beppe Convertini](#) - [Bruce Ketta](#) - [Davide Colavini](#) - [Davide De Marinis](#) - [Elena Doronina](#) - [Lisa Mastroianni](#) - [Natale Ciravolo](#) - [Yan Augusto](#) **Anno:** 2010

Scheda Film [Critica](#)

Cast tecnico

Regia: [Fabio Bastianello](#)
Sceneggiatura: [Alessia Crespi](#), [Daniela Calcaquini](#), [Davide De Marinis](#), [Fabio Bastianello](#), [Giuseppe Della Misericordia](#)
Musiche: [Davide De Marinis](#)
Fotografia: [Luca Coassin](#)

Cast

[Beppe Convertini](#)
[Bruce Ketta](#)
[Davide Colavini](#)
[Davide De Marinis](#)
[Elena Doronina](#)
[Lisa Mastroianni](#)
[Natale Ciravolo](#)
[Yan Augusto](#)

Dati

Titolo originale: Secondo tempo
Anno: 2010
Nazione: Italia
Durata: 105 min
Data uscita in Italia: 23 aprile 2010
Genere: docufiction

Trama

Calcio e cinema realista per questo docu-film che descrive i mille volti della violenza negli stadi, la psicologia della curva e la sua logica sociale e gerarchica. Un mondo complesso e controverso (osservato e mai giudicato). Realismo ed immedesimazione per un unico piano sequenza, in soggettiva. Al film, girato presso lo stadio Olimpico di Torino, hanno partecipato circa cento veri ultras del Torino, chiamati ad affiancare un cast di trenta professionisti, tra attori e cabarettisti.

Media voto della critica **3/5.00** | Voto pubbl **Media 4.33** | **N. voti 3**

IL TUO VOTO

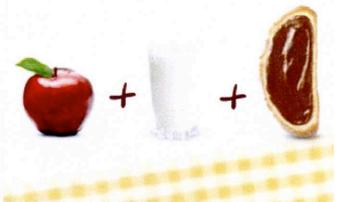
Invia la tua recensione

Nome Mail

La recensione max 800 caratteri

Multimedia

[Gli ultrà raccontati in un film](#)



Ricerca in archivio

Chi, Cosa

Dove

- TrovaCinemaNews**
- C'era una volta un cinema**
 Tantissime le sale chiuse nelle nostre città: GALLERY 1/2/3/4/Video - Mandateci immagini, racconti, video dei vostri cinema del cuore
- Penelope torna con Castellitto**
 L'attrice spagnola pronta a girare il film, "Venuto al mondo", dal bestseller di Margaret Mazzantini, a 6 anni da "Non ti muovere" di SILVIA BIZIO
- Amanti al tempo della crisi**
 Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher nel nuovo film di Silvio Soldini "Cosa voglio di più". Interviste di CHIARA UGOLINI - [Leggi](#)
- Incassi, i Titani ancora primi**
 "Scontro tra Titani" mantiene la vetta del box office. Al secondo posto la commedia brillante "Matrimoni e altri disastri" / [la top 10](#)
- TrovaCinema è su Facebook**
 Le discussioni sui film, le programmazioni, le notizie, gli ultimi

6 MAGGIO, APRE



BRICO CENTER

ARCHIVIO | METEO | RADIO | TUTTOAFFARI | LAVORO | LEGALI | PUBBLICITÀ | SCRIVI ALLA REDAZIONE | SERVIZI

LA STAMPA.it DOSSIER

ATTUALITÀ | OPINIONI | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | TEMPO LIBERO | MULTIMEDIA | APPROFONDIMENTI | PIÙ LETTI E PIÙ VISTI | ABBONAMENTI
HOME | QUI JUVE | QUI TORO | FORMULA 1 | MOTO MONDIALE | SPORT WEB TV | GOLF | OUTDOOR PASSION

QUI TORO

LA PAGINA DEDICATA AI TIFOSI GRANATA

FORUM | STATISTICHE SQUADRA | I GIOCATORI | IL CALENDARIO | GOALGAME

LE TUE FOTO | LE VOSTRE PAGELLE

21/4/2010 (7:36) - IL FILM ESCE VENERDÌ

Gli ultrà del Toro attori senza copione

condividi

Più di 100 tifosi granata tra le comparse di «Secondo tempo»

FRANCESCO MOSCATELLI
MILANO

Trent'anni dopo «Ragazzi di stadio», il primo film-inchiesta sul fenomeno ultrà in Italia girato a Torino da Daniele Segre nel 1980, gli spalti del Comunale-Olimpico tornano sul grande schermo.

Oltre cento ultrà del Toro arruolati come comparse. I fumogeni, gli striscioni, gli spintoni nei bagni prima della partita. E poi i cori, i panini, i bicipiti tatati, la droga e i soprannomi. «Secondo Tempo», opera prima del regista milanese Fabio Bastianello che sarà nei cinema dal 23 aprile, sembra quasi un documentario. E forse è questa la prospettiva giusta da cui guardarlo, al di là della trama scontata e del finale che sa un po' troppo di fiction tv. Il film, il primo in cui un gruppo di veri ultrà accetta di recitare davanti a una telecamera, dura quanto una partita di calcio: centoquindici minuti, intervallo compreso, di piano sequenza "in soggettiva". «È un prodotto inusuale - spiega il regista -, inconsueto rispetto ai canoni cinematografici a cui siamo abituati. E proprio nella diversità che sta la sua forza. Si potrebbe quasi definire brutto, nel senso che non rispetta le classiche regole della cinematografia, specialmente quella italiana».

La macchina da presa si dimentica fin dall'inizio del rettangolo verde e dei giocatori. Compaiono solo un paio di volte, all'interno di un piccolo monitor, ma sembrano omini del calcio-balilla: da una parte i blu, dall'altra i granata. I veri protagonisti sono Nick, un poliziotto infiltrato fra i tifosi, e i capi della curva: Lupo, il Griso, Attila. Al centro del racconto ci sono i loro valori: l'obbedienza al capo, l'onore, la lealtà, la fiducia, le regole da trasmettere alle nuove leve. Ma soprattutto il loro progressivo e inesorabile perdersi nella violenza. «Proibire le cose non serve a nulla. Aumenta solo la voglia di farle». Una violenza senza senso ma attesa da tutti, quasi invocata: «Qui scoppia un casino. Qui scoppia un casino. Qui scoppia un casino». Il ritornello si avvera dopo il furto dello "striscione" da parte della tifoseria avversaria. Cogliate, sprangate, volti insanguinati. Poi il nemico diventa alleato nella comune battaglia contro le forze dell'ordine.

Alla fine ne esce un ritratto degli ultrà che farà certamente discutere. E che, molto probabilmente, farà innervosire per l'ennesima volta i diretti interessati. «Da quando è stata presentata l'idea, all'ultimo festival di Cannes - continua Bastianello -, abbiamo raccolto pareri contrastanti: di chi si è innamorato sin dall'inizio dell'audacia del progetto e di chi era convinto invece che avremmo prodotto un film poco



La curva dei tifosi del Torino allo stadio
SCRIVI Il forum dei tifosi granata
FOCUS Qui Toro



VIDEO
Il trailer del film
Secondo Tempo

MULTIMEDIA



FOTOGALLERY
Sassuolo-Torino, le
pagelle granata



VIDEO
Il nuovo progetto di
ricostruzione del
Meadow



FOTOGALLERY
Il Toro celebra i "73
invincibili" sotto il
diletto

> tutta fotogallery

> tutto video

> tutte fotogallery

SPORT WEB TV



Intervista postpartita
Toro-Vicenza



Colantoni presenta
Torino-Vicenza



Colantoni: "Sera
partita tesa"

PUBBLICITÀ



Le tue pagelle



Il tuo multimedia



EUROZERO + **SCONTO 30%**
 LA SPEDIZIONE E' GRATIS SUI 20 LIBRI PIU' VENDUTI

la Voce d'Italia - nuova edizione
 Internet Explorer: impossibile visu

LA VOCE HOME CRONACA POLITICA ESTERI ECONOMIA TECNOSCIENZE SPETTACOLO CULTURA SPORT FOC
 RUBRICHE GOSSEF PHOTOGALLERY TVOCE - VIDEOGALLERY GIOCHI ONLINE

Spettacolo

Nelle sale, il docu film del regista milanese Fabio Bastianello

Secondo Tempo, il calcio dal punto di vista degli Ultras

Un tentativo coraggioso e innovativo di raccontare i mille volti della violenza negli stadi

Non è certamente per tutti, pur raccontando qualcosa che è ormai all'ordine del giorno, la violenza negli stadi. È la "peripezia allo stadio" di quel gruppo di persone che si identifica con il nome di Ultras; una sorta di " tifosi organizzati", interessati alla curva più che al campo, che affollano gli stadi per schierarsi contro i rivali, anch'essi Ultras, con i quali spesso scaturiscono reciproche offese e non raramente, veri e propri scontri fisici. Un micromondo a sé stante, che durante una partita di calcio è prepotentemente e spesso negativamente attivo e che, il regista Fabio Bastianello, 38enne, nato a Milano e allievo di Ermanno Olmi, alla sua prima realizzazione cinematografica, ha tentato di raccontare da vicinissimo.

"Secondo Tempo" è il film che concretizza un'approfondita ricerca compiuta direttamente negli stadi italiani, e **stretto contatto con i gruppi Ultras**, con le loro idee, con i loro comportamenti imprevedibili e scatenati, con i loro valori di onore e lealtà da rispettare, pena l'estromissione dal gruppo; **un vero e proprio fenomeno sociale** che, con il deterioramento delle forze dell'ordine, si cerca di limitare e troppo spesso reprimere con altrettanta violenza.

Bastianello ha scelto di delinearne una **storia collocata proprio sugli spalti di uno stadio**, l'Olimpico di Torino, riunendo un cast composto da attori, comici e veri Ultras e filmando il tutto con un **unico pianosequenza da 105 minuti** (due tempi più uno supplementare di una partita di calcio), ovvero senza mai staccare la telecamera e con l'occhio del protagonista che si fa spettatore. **Una sorta di "docu-reality"**, un'idea innovativa ed unica nel suo genere, che ha richiesto, sia parte degli attori un'approfondito studio del copione e grande **capacità di improvvisazione ed immedesimazione**. "Gli attori hanno dovuto studiare il copione per un mese e mezzo - ha spiegato il regista, sottolineando che "Secondo Tempo" è stata una "bella esperienza", nata dopo due anni di progetto ma soprattutto di studio. **Un vero e proprio "film corale"** (sono oltre quaranta gli attori, tra comici e ultras, che vi hanno partecipato) dal taglio documentaristico, il cui risultato è talmente credibile che la censura ha deciso di **consentire la visione ai soli maggiori**. Certamente non un film semplice, "sfacciato" nel tentativo di mostrare in tutta la sua crudeltà, la descrizione di un pomeriggio 'tipo' di una curva ultras.

Il personaggio principale (è con i suoi occhi che lo spettatore osserva il film), è un poliziotto infiltrato il quale sta svolgendo un'indagine che coinvolge un gruppo di tifosi ultras. La sua storia si intreccia, nel corso di una **partita di calcio tra due squadre volutamente fittizie** e prive di nome (ma composte da giocatori professionisti), con altre cinque vicende, nel mezzo degli accesi contrasti che animano la curva, fino alle scintille che scatenano la violenza.

Oltre a Fabio Bastianello, la sceneggiatura del film è stata scritta da Daniela Calcagnini, Alessia Crespi, Davide De Marinis, Giuseppe Della Misericordia; da segnalare anche la colonna sonora, realizzata dal cantautore Davide De Marinis. **Certamente un'idea innovativa e particolare**, realizzata con cuore ed impegno, per osservare da vicino ciò che questa società, troppo spesso, si ostina a non voler vedere.

Daniele Orlandi
 daniele.orlandi@voceditalia.it

Internet Explorer: impossibile visualizzare la pag

Film termoretraibile
 Barbero Pietro Spa Film estensibile per avvolgitori
 www.barberopietrosda.it

Segnala ad un amico

Back

Commenti a questo articolo (0)

Nessun commento attualmente inserito

Commenta questo articolo

Nome:
 E-mail:
 Titolo:
 Commento:



Guarda la foto gallery

Articoli correlati:

*Roma, tifosi protestano davanti sede

Tag:

*Calcio: Milan in caduta libera

Guarda tutti i correlati

Segretaria 24 .it
 La segretaria a partire da 39 € al mese
 Prova subito gratis

ARTICOLI PIU' LETTI DI OGGI

- 1 - Mini-province abolite, 4 mesi per nuove aree
- 2 - Manovra, Cgil: "Sciopero generale entro giugno"
- 3 - Sex and the City 2
- 4 - La regina dei castelli di carta
- 5 - Britney Spears conquista Twitter

GUARDA ANCHE I + LETTI DELLA SETTIMANA O DEL MESE

Federica Pellegrini sviene 7° tatuaggio

INSTALL THE LATEST VER OF FLASH TO WATCH F DAILY SPORT VIDEOS OF

WU magazine
 IL METEO (EN) WWW.3METEO.COM
 SITI AMICI

Fai pubblicità sulla Voce.
 Scarica qui la brochure

La Voce d'Italia su Facebook
 Mi piace 803

BNL GRUPPO BNP PARIBAS
6 miliardi di Altri
 Una mostra di Yann Arthus-Bertrand
 Roma
 Mercati di Trastevere
 Museo del Foro Imperiali
 11 giugno - 26 settembre

Canale Voceditalia su YouTube

Gioca gratis online con

Film termoretraibile
 Barbero Pietro Spa Film estensibile per avvolgitori
 www.barberopietrosda.it

Ultim'Ora News Prestiti
 Fino a 70.000€ Tassi in Conve
 Richiedi Preventivo Gratis Onl
 www.ProfessionePrestiti.it

Medicina Nucleare
 Il miglior sistema di controllo del radiofarmaco
 www.PerkinElmer.com



Un progetto realizzato con il **fondaz cari**

CANO
 Grandi vini dell'Alto

GIOCHI ONLINE
 Il nuovo passatempo preferito de casinò online. **Blackjack** e **Poker** C più gettonati



giovedì 22 aprile 2010,

"Secondo tempo", il docufilm agnostico sugli ultra del calcio

di Redazione

Vota

Risultato

La pellicola, nei cinema da domani, cerca di raccontare in modo obiettivo il mondo spesso violento dei tifosi calcistici organizzati
Il regista: «Se l'hanno vietato ai minori di 18 anni vuol dire che abbiamo dato una visione realistica di quanto può accadere in una curva»

Strumenti utili

- Carattere
- Stampa
- Salva l'articolo
- Rss
- Invia a un amico
- Condividi su Facebook
- Condividi su Twitter

Le regole, la cultura e le violenze degli ultra negli stadi come non avete mai visti, ovvero 105 minuti di piano sequenza su una curva tifosi vissuti in soggettiva. È quello che promette un film indipendente dal titolo «Secondo tempo», opera prima di Fabio Bastianello che da ieri si ritrova il divieto ai 18. «È stato vietato il linguaggio cinematografico - spiega il regista allievo di Ermanno Olmi - è tutto quello che accade in una curva, botte e stupefacenti compresi. Ma non è certo questo che abbiamo voluto sottolineare: amo fare ricerca e in questo caso si trattava di parlare di un argomento raccontato sempre in

maniera troppo superficiale».

Il film, in sala da domani distribuito dalla Sommo Independent Movie, si presenta come un'opera tra documentario e fiction girata allo stadio Olimpico di Torino con la partecipazione di un centinaio di veri ultra del Toro, chiamati ad affiancare il cast di trenta attori.

Il personaggio principale è un poliziotto infiltrato e dotato di telecamera nascosta. Il tutto per un viaggio attraverso le dinamiche che animano la curva e la violenza, in questo caso suscitata da un errore arbitrale allo scadere del secondo tempo (da cui il titolo del film). «Il mio film - dice il regista, 38 anni, di Milano - aiuta a capire tutte le dinamiche, le regole della curva, il rispetto che c'è, ad esempio, per l'anzianità. Si parla e si fa vedere certamente anche la violenza che, va detto, è praticata non da tutti gli ultra, ma da circa un venti per cento».

Per il regista comunque «Secondo tempo» è anche un modo «per far vedere e capire come la gente della curva non è solo violenza, non è fatta di mostri, ma di persone legate da fratellanza e regole ferree».

Le società di calcio spiega ancora Bastianello «non vengono per nulla trattate dal mio film perché sono ormai davvero separate dalla tifoseria. Ma va detto che l'amore verso la propria squadra è rimasto intatto anche senza le agevolazioni delle società. Ad esempio: fanno delle collette per aiutare degli ultra amici che non hanno soldi per fare delle analisi cliniche. Non voglio con questo dipingere gli ultra come dei santi ma in modo agnostico, e nel rispetto di c regole. C'è in loro una specie di bilancia emotiva capace di farli amare molto e odiare altrettanto». Le musiche del film sono di Davide De Marinis «una colonna sonora - spiega il regista - volutamente molto melodica quasi a contrasto con la violenza di alcune scene come quelle degli scontri della polizia».

«Il film - conclude Bastianello - è un prodotto inusuale. È proprio nella diversità che sta la sua for

Commenti

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de ilGiornale.it
Leggi tutti i commenti

Log in / Registrati alla community e lascia il tuo commento

Commento